



Incontro con don Piero in presenza e su ZOOM giovedì 24 marzo 2022 ore 21,00

Traccia per il conferento sul vangelo della quarta domenica di Quaresima: Luca 15, 1-3; 11-32

1. La parabola del padre misericordioso è la parabola del **perdono**. Dio ce ne offre l'esempio perché seguiamo il suo esempio. La prassi concreta di Gesù è l'esplicitazione di cosa vuol dire **credere ad un Dio che perdona**:

- *Come evitare la banalizzazione di un perdono "a basso costo", identificato con una generica 'tolleranza'?*
- *In tempi come i nostri prevale l'atteggiamento "rigorista", "giustizialista", del farla pagare a chi ha sbagliato. Come re-introdurre il valore perdono nelle relazioni quotidiane e nei processi educativi?*

2. La parabola del "padre misericordioso" completa la terna delle parabole della misericordia. A differenza dei protagonisti delle precedenti (la pecorella smarrita, la dracma perduta), qui il padre/Dio lascia fare. Non si mette alla ricerca di chi è partito. Ne rispetta la libertà. Ma l'aspetta e gli corre incontro. L'abbraccia e lo bacia.

- *Quale valore hanno la "commozione" e le ragioni del cuore in un processo di riconciliazione?*

- *Perché è importante far festa?*

3. Il padre della parabola ri-esce di casa per supplicare e tentare di convincere il figlio maggiore a prendere parte alla festa:

- *Che senso ha un Dio che esce a "pregare", invertendo l'ordine abituale (= siamo noi che preghiamo Dio!)*

- *Quali sono, ai giorni nostri, gli atteggiamenti farisaici che impediscono o rendono difficile il perdono? Che dire di un certo atteggiamento "giustizialista"?*

4. La parabola resta "aperta", non ha una conclusione definitiva. Ciò per permettere ai lettori di collocarsi dentro a quella storia.

- *Con quali personaggi noi ci identifichiamo?*